

sciare indifferente, non è che si possa dire: «Non succede a me e quindi non succede a nessuno». Sarei uscita nel mondo senz'altro. Se da parte mia c'era poca generosità, da parte di Pino ce n'era moltissima e mi avrebbe fatto capire quello che c'era di ingeneroso, e come avrei dovuto non dico agire ma prendere posizione. È questo che mi manca soprattutto, una persona che ti possa rimbrottare, scuotere, senza che tu ti senta offesa perché «osano farlo».

*Però quando c'era Pino non hai fatto attività politica.*

Politica attiva vuol dire andare alle riunioni, partecipare. Di solito lo fa uno solo, non lo si fa in due, soprattutto se ci sono i figli piccoli, e di solito lo fa sempre l'uomo e non la donna, anche se si ribella perché non le va di essere una cittadina di seconda classe. Poi, dopo quello che mi è successo mi sono trovata a forza nella politica. Credevo veramente di poter fare tutto solo con la forza di volontà, sentivo dentro di me una carica così forte che mi dava l'idea di poter sfondare anche un muro di gomma come è questo paese, invece rimbalzavo e basta.

Forse oggi sono convinta che uno da solo non fa assolutamente niente.

*A un partito non hai mai pensato?*

All'inizio, quando erano ancora i primi giorni, mi ricordo di aver detto: «Poi la politica comincerò a farla io, troveranno pane per i loro denti». E più tardi, dev'essere stato l'anno che il Manifesto aveva messo in lista Valpreda, sia i comunisti sia i socialisti mi offrivano di presentarmi alle elezioni, ma naturalmente non ho accettato. Malgrado tutto consideravo la politica una cosa seria e non mi sentivo preparato a fare la candidatura.

*Avevi votato per Valpreda, allora?*

Sì, perché si trattava di eleggerlo per farlo uscire di prigione. Anche se non ero d'accordo che si presentasse, non mi sembrava serio, per un anarchico, presentarsi. Comunque era un'opinione mia. Poi ognuno fa quello che vuole. In quel periodo gli scrissi anche una lettera di incoraggiamento, a lui e Gargamelli. Ho la copia.

*Andiamo in anticamera. Sopra la porta d'ingresso c'è una scabuz-*

*zino a due piani stipato di classificatori: lettere, documenti, verbali, ma soprattutto ritagli di giornali divisi per testate e per data. Ben ordinata, c'è tutta la storia di quegli anni. Tiriamo giù volumi, sfogliamo. Alla lettera V c'è la copia del 19.3.72: «...dopo tutto quello che avete passato non dovete darvi per vinti ora. Non aspettano che quello. Siamo in molti a lavorare e stiamo veramente lottando con tutte le nostre forze affinché la verità trionfi e perché voi possiate essere liberi: liberi di vivere! ...Mi permettete quindi di dirvi di nuovo "coraggio": coraggio che potete attingere dalla certezza della vostra completa innocenza e dalla consapevolezza di non essere abbandonati».*

*Ma poi ci perdiamo a sfogliare i giornali, soprattutto di quel dicembre 1969: «Preso un ballerino anarchico», «Presi i colpevoli», «Valpreda: la belva umana», «Valpreda riconosciuto!», «Colpo di scena: un fermato si uccide in questura», «Suicidio a mezzanotte: Pinelli aveva già confessato la sua colpevolezza», «Gli dissero: abbiamo preso Valpreda e Pinelli saltò giù dalla finestra», «Il questore: al suo posto avrei fatto lo stesso».*

*C'è ancora da chiedersi - dice Licia - come ha fatto a ribaltarsi tutta quella versione. Uno che non l'ha vissuto non può capire.*

*Li sfogli spesso?*

Non ci metto quasi mai le mani, ci mancherebbe altro. Non l'ho fatto per me questo archivio. Per chi vuole leggere. Anche per Claudia e Silvia, quando vorranno. «Mi ricordo» mi dice ogni tanto Claudia «quando tornavi dal lavoro e ti mettevi a ritagliare giornali, tutte le sere. Un'ossessione.»

*Insomma, la politica ti inseguiva in tutti i modi. Ma tu continuavi a sfuggirle.*

Perché, secondo te, in questi dieci anni che cosa ho fatto? Non è stato un vivere politicamente la mia vita? Ribellarsi alle cose ingiuste, non cedere al riflusso, continuare costi quel che costi. Per me la politica è questo.

Non ho fatto politica attiva in un partito o in un gruppo anche perché non mi piacciono gli spezzettamenti, nonostante le divisioni per me la sinistra è la sinistra, però quando mi sembrava giusto mi